



EXPO

METEO

GUIDA TV

SPECIALI

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI



IL GIORNO

SPECIALE QUIRINALE CURE A RISCHIO PER PANDEMIA OMICRON 2 BERLUSCONI IN OSPEDALE NO VAX MORTA CALCOLO PENSIONE

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT CULTURA SPETTACOLI COSA FARE EDIZIONI



Home > Cronaca > Pandemia, L'Altra Emergenza: A...

Pandemia, l'altra emergenza: a rischio le cure per 5 milioni e mezzo di malati non Covid

Pubblicato il 27 gennaio 2022

L'effetto del blocco delle prestazioni, per procedere alla riconversione dei reparti ospedalieri, su chi è affetto da malattie croniche



L'ingresso dell'area Covid ricavata alla Poliambulanza di Brescia

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Camilla, morta dopo il vaccino: i medici sapevano di Astrazeneca

CRONACA

Sono **cinque milioni e mezzo** i pazienti affetti da **malattie croniche** che risultano nuovamente penalizzati dal **blocco delle prestazioni**, messe in atto da 17 regioni, per procedere alla **riconversione dei reparti** ordinari in reparti destinati ai **solli malati Covid**.

Persone che soffrono di **malattie dermatologiche** croniche come psoriasi, dermatite atopica e artrite psoriasica; oppure di **malattie reumatiche** e **malattie infiammatorie croniche dell'intestino**, oltre un milione delle quali in forma grave. A denunciare la situazione sono le associazioni **Amici onlus, Anmar, Apiafco, Apmar e Salutequità** che sottolineano "l'immobilismo delle istituzioni nel **garantire il diritto alla cura** anche ai pazienti non Covid". Le associazioni chiedono dunque al Governo e alle Regioni di "riorganizzare urgentemente **l'assistenza socio-sanitaria territoriale**, con l'obiettivo di garantire la **continuità delle prestazioni** anche nelle fasi emergenziali cicliche, a partire da una maggiore presenza e disponibilità di personale medico, infermieristico e altre professionalità".

"Il **trasferimento di risorse e personale**, unito al vertiginoso aumento dei contagi (anche tra gli stessi operatori sanitari) causati dalla variante Omicron - rilevano le associazioni in una nota congiunta - stanno riconfigurando il medesimo scenario degli ultimi due anni: individuare nella **suppressione delle prestazioni essenziali** l'unica alternativa alla gestione dell'emergenza sanitaria, con l'aggravante che per molte di queste malattie la **diagnosi precoce** e il **trattamento continuativo** sono i principi base della cura. Trascurare questi aspetti significa minare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, costrette a vivere una pandemia sociale, oltre che sanitaria. L'allungamento delle **liste di attesa** sarà la conseguenza dell'attuale blocco e porterà a un prevedibile incremento in futuro dei **costi sanitari** per gli interventi necessari a sanare i ritardi accumulati".

D'altra parte **la situazione negli ospedali** italiani non è facile, come spiega **Massimo Andreoni, primario di infettivologia al Policlinico Tor Vergata** di Roma e direttore scientifico della **Società italiana di malattie infettive e tropicali** (Simit). "In ospedale - dice - abbiamo sempre avuto a che fare con pazienti ricoverati 'con Covid' e non 'per Covid'. Questo perché

"Contro il cancro, ricerca e dieta"



Covid Italia oggi: il bollettino sui contagi. Tutti i dati dalle Regioni: morti e ricoveri

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Scuole Fiumicino, continua l'emergenza aule. "Studenti rifiutati: intollerabile"



Napoli, 10 cuccioli di cane in gabbie: sequestrati, saranno presto adottabili



Covid Lazio 27 gennaio, il bollettino di oggi. "Record di guariti, non si va in arancione"

già nelle prime ondate ci siamo messi a cercare il virus in chi veniva ospedalizzato per **evitare i focolai** che nella prima parte della pandemia aveva complicato molto le attività di tanti ospedali. Quindi è un fenomeno che c'è sempre stato e ora è particolarmente rilevante per la presenza di **Omicron, una variante ad alta trasmissibilità**, che sta mettendo in difficoltà gli ospedali proprio nella **gestione del paziente Covid**, sia già positivo all'arrivo che scoperto dopo, perché necessita di **percorsi differenti** e se ha altre patologie occorre seguirlo in modo diverso".

Spiega Andreoni: "Oggi in ospedale gli accessi si dividono in Covid e non Covid, ma con l'emergere di Omicron sono **aumentati i ricoverati asintomatici** che scopriamo positivi quando **arrivano per altri motivi**. Quindi per loro serve un altro percorso che comporta chiaramente **l'isolamento** dai non Covid e poi devono essere seguiti dallo specialista legato alla problematica per cui si erano ricoverati. E' il medico infatti che andrà a visitarli con tutte le precauzioni del caso". La **nuova organizzazione anti-Omicron** degli ospedali deve poi tener conto "che in alcuni casi questi pazienti asintomatici ma con pluripatologie manifestano il quadro clinico del Covid durante il ricovero, altra problematica da seguire", conclude il primario.

© Riproduzione riservata



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**

Copyright© 2022 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto